



CITTÀ
di BIELLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

UFFICIO ARREDO
PARCHI E GIARDINI E CIMITERI

Progetto

***Servizio di pulizia e cura ordinaria
dei cimiteri comunali***

***Capitolato descrittivo e
prestazionale***

PROGETTISTA
RUP
Collaboratore

Arch. Raffaella Penna
Arch. Alberto Cecca
Geom. Antonio Pusceddu

Febbraio 2020

N.B. Per l'esecuzione del contratto e per la contabilità del servizio si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs n. 50/2016 s.m.i. e, con riferimento agli artt. 135-140 del codice, al Titolo III (artt. 297-311) del DPR 207/2010. I riferimenti contenuti nel presente capitolato al Direttore dei Lavori, ai lavori, alle opere, si intendono sostituiti dal riferimento al direttore dell'esecuzione, nonché alla prestazione di servizio.

TITOLO I – TERMINI DI ESECUZIONE E PENALI

Art. 1 DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà accettare le condizioni contenute nel Contratto e di disporre dei mezzi tecnici e finanziari necessari per assolvere agli impegni che ne derivano.

L'Appaltatore dovrà aver preso visione delle aree di lavoro e dei disegni di progetto e di essere perfettamente edotto di tutte le condizioni tecniche ed economiche necessarie per una corretta valutazione dell'Appalto.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile (e non escluse da altre norme del presente capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto.

Salvo quanto previsto dal presente capitolato e dal contratto, l'esecuzione dell'opera in oggetto è disciplinata da tutte le disposizioni vigenti in materia.

Le parti si impegnano comunque all'osservanza:

- a) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- b) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti nella Regione, Provincia e Comune in cui si esegue l'appalto;
- c) delle norme tecniche e decreti di applicazione;
- d) delle leggi e normative sulla sicurezza, tutela dei lavoratori, prevenzione infortuni ed incendi;
- e) di tutta la normativa tecnica vigente e di quella citata dal presente capitolato (nonché delle norme CNR, CEI, UNI ed altre specifiche europee espressamente adottate);
- f) dell'Elenco prezzi unitari allegato al contratto;
- g) dei disegni di progetto.

Resta tuttavia stabilito che la Direzione dell'Esecuzione, espletata dall'Ufficio Cimiteri del Servizio Parchi e Giardini del Comune di Biella, potrà fornire in qualsiasi momento, durante il corso dei lavori, disegni, specifiche e particolari conformi al progetto originale e relativi alle opere da svolgere, anche se non espressamente citati nel presente capitolato; tali elaborati potranno essere utilizzati soltanto per favorire una migliore comprensione di dettaglio di alcune parti specifiche dell'opera già definite nei disegni contrattuali.

Art. 2 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la gestione del **servizio di pulizia cimiteriale presso i Cimiteri di Pavignano, Vaglio, Colma, Barazzetto, Vandorno, Cossila S.Grato (Vecchio e Nuovo), Cossila S.Giovanni, Favaro, Urbano e Chiavazza**, consistente in :

a. SERVIZIO DI GIARDINAGGIO

Eliminazione vegetazione infestante nelle aree di passaggio (inghiaiate e pavimentate), nei campi di sepoltura, nelle aree libere a destinazione varia, mediante tecniche eco-compatibili di diserbo (con impiego di diserbante tipo CREDIT 540, ovvero con tecniche di pirodiserbo, ovvero di diserbo con vapore/schiume o similari), diserbo manuale tramite eradicazione, diserbo meccanico nelle aree esterne a contorno delle mura perimetrali, almeno fino a n° 3 interventi su indicazione della DL, con le seguenti modalità:

- estirpazione manuale, con adeguata attrezzatura, delle erbe infestanti a portamento alto, compreso l'apparato radicale, e relativo smaltimento;
- estirpazione manuale con adeguata attrezzatura delle erbe infestanti a portamento strisciante, compreso apparato radicale e relativo smaltimento;
- uso del decespugliatore e rasoerba per aree di notevole entità su indicazione della D.L.;

<ul style="list-style-type: none">• rastrellatura, sarchiatura e sistemazione di ghiaietto o terra/sabbia ove presente;• carico e trasporto alla pubblica discarica o all'impianto di compostaggio, o altro sito indicato dalla D.L., delle risulite compresi eventuali oneri di smaltimento.
Rastrellatura, sarchiatura e pulizia (rifiuti/foglie/erba secca) viali ed aree libere

b. SERVIZIO DI PULIZIA

Svuotamento dei cestini (fiori secchi, rifiuti, terriccio, lumini, etc), e relativo smaltimento differenziato, compresi eventuali oneri (n. 21 interventi/anno con pulizia degli eventuali rifiuti presenti a terra ed eventuale spostamento all'esterno dei cassonetti presenti)
Pulizia (lavaggio e igienizzazione) dei servizi igienici (pavimenti, pareti piastrellate, vetri, porte e sanitari) per il mantenimento in stato di decoro e funzionalità (presso cimiteri Urbano, Chiavazza, Vandorno, Vaglio, Pavignano), per n. 9 interventi/anno
Pulizia dei colombari, porticati, ingressi, rampe, pianerottoli e parti comuni per il mantenimento in stato di decoro e funzionalità (n. 9 interventi/anno di spazzamento dei Colombari, porticati, ingressi, rampe, pianerottoli e parti comuni, di deragnatura e di raccolta foglie su aree pavimentate e in ghiaia/terra/sabbia e n. 1 specifico da effettuarsi prima delle festività di Tutti i Santi (ultimi giorni di ottobre) consistente in deragnatura, asportazione foglie residue, residui terrosi e sporczia in generale da tutti i colombari, pulizia vetrate e/o vetri infissi presenti in tutti i Cimiteri, sistemazione ghiaia camminamenti ove necessita su indicazione DL, potatura arbusti ed alberelli sporgenti su tombe e su passaggi pedonali, taglio alberelli secchi e tutto ciò che serve su indicazione della DL per dare il Cimitero "in ordine" prima delle Festività)

L'Appalto ha per oggetto i lavori, i noli, le somministrazioni e le forniture occorrenti per la manutenzione ordinaria degli spazi cimiteriali, come sopra delineato, secondo le disposizioni dell'U.T. Comunale sezione Parchi-Giardini e Cimiteri, secondo le consistenze come risultanti dalle planimetrie catastali esistenti e consultabili presso la Divisione Tecnica Comunale, dagli elaborati grafici di progetto redatto dall'U.T. Comunale sezione Parchi e Giardini e come descritti nel presente disciplinare.

Il contenuto dei documenti di progetto deve essere ritenuto esplicativo al fine di consentire all'Appaltatore di valutare l'oggetto del servizio ed in nessun caso limitativo per quanto riguarda lo scopo della prestazione d'opera. Deve pertanto intendersi compreso nell'Appalto anche quanto non espressamente indicato ma comunque necessario per la realizzazione a regola d'arte delle diverse opere richieste.

Le opere saranno eseguite a perfetta regola d'arte, saranno finite in ogni parte e dovranno risultare atte allo scopo cui sono destinate, scopo del quale l'Appaltatore dichiara di essere a perfetta conoscenza.

Si fa presente che sono a carico dell'Assuntore le attrezzature necessarie all'esecuzione delle varie attività. Sono inoltre a carico dell'Assuntore la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di ogni materiale risultante dalla lavorazione delle aree verdi nonché la pulizia dei luoghi.

Le attività di manutenzione dovranno essere effettuate dall'Assuntore secondo le migliori tecniche e dovranno garantire sempre un adeguato decoro e standard qualitativo.

Art. 3 FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE. AMMONTARE DELL'APPALTO

L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni delle opere oggetto dell'appalto risultano dai disegni e dalle specifiche tecniche richiamati nel contratto di cui formano parte integrante, salvo quanto verrà meglio precisato in sede esecutiva dalla Direzione di Esecuzione.

In particolare l'appalto per il servizio di pulizia dei cimiteri comunali, il cui importo complessivo ammonta a Euro 37.164,50 (Euro trentasettemilacentosessantaquattro/50 compresi oneri della sicurezza), consiste in:

LOTTO 1 "SERVIZIO DI GIARDINAGGIO"

ESTENSIONE COMPLESSIVA CIMITERI MQ. 88.100

Eliminazione vegetazione infestante (malerbe) nelle aree di passaggio (inghiaiate e pavimentate), nei campi di sepoltura, nelle aree libere a destinazione varia, mediante metodi di controllo eco-compatibili (quali pirodiserbo, diserbo termico, diserbo localizzato ad "ultra basso volume d'acqua") ed eradicazione manuale, e nelle aree esterne a contorno delle mura perimetrali mediante diserbo meccanico, dei Cimiteri di Pavignano, Vaglio, Colma, Barazzetto,

Vandorno, Cossila S.Grato (Vecchio e Nuovo), Cossila S.Giovanni, Favaro Chiavazza e Urbano, con le seguenti modalità:

Eliminazione vegetazione infestante

a) Diserbo (tecnica di lavoro che permette di controllare ed eliminare le erbe infestanti, le malattie fungine e gli insetti dannosi) da eseguire su indicazioni della D.L., per n°2 interventi/cimiteri frazionali e n° 3 per i due cimiteri principali (entro 15 maggio, entro 15 Luglio, entro il 30 settembre);

b) Diserbo manuale dei campi e dei viali, da effettuarsi sull'erba infestante che ricaccia tra i trattamenti con diserbante, compresa eventuale sarchiatura, rastrellatura e livellamento del manto ghiaioso (ovvero terroso o sabbioso) operando in modo continuativo in modo da mantenere le aree in perfetto stato di ordine, pulizia e decoro.

c) Decespugliamento aree esterne a contorno delle mura perimetrali, nelle parti accessibili non boscate, per il mantenimento della viabilità secondaria di servizio ove presente.

Rastrellatura, e pulizia viali ed aree libere: *Esecuzione di rastrellatura manuale di viali in ghiaio e di ogni altra area libera diversamente pavimentata (colombari esclusi) con pulizia superficiale, eliminazione della vegetazione infestante residua e/o secca, asporto di eventuali rifiuti e trasporto di ogni materiale a discarica.*

LOTTO 2 "SERVIZIO DI PULIZIA"

ESTENSIONE COMPLESSIVA CIMITERI MQ. 88.100

Svuotamento dei cestini *(fiori secchi, rifiuti, terriccio, lumini, etc), e relativo smaltimento differenziato, compresi eventuali oneri (n. 21 interventi/anno con pulizia degli eventuali rifiuti presenti a terra ed eventuale spostamento all'esterno dei cassonetti presenti)*

Pulizia (lavaggio e igienizzazione) dei servizi igienici *(pavimenti, pareti piastrelate, vetri, porte e sanitari) per il mantenimento in stato di decoro e funzionalità (presso cimiteri Urbano, Chiavazza, Vandorno, Vaglio, Pavignano), per n. 9 interventi/anno*

Pulizia (spazzamento) dei colombari, porticati, ingressi, rampe, pianerottoli e parti comuni *per il mantenimento in stato di decoro e funzionalità (n. 9 interventi/anno di spazzamento dei Colombari, porticati, ingressi, rampe, pianerottoli e parti comuni, di deragnatura e di raccolta foglie su aree pavimentate e in ghiaia/terra/sabbia e n. 1 specifico da effettuarsi prima delle festività di Tutti i Santi consistente in deragnatura, asportazione foglie residue, residui terrosi e sporcizia in generale da tutti i colombari, pulizia vetrate e/o vetri infissi presenti nei Cimiteri, sistemazione ghiaio camminamenti ove necessita su indicazione DL, potatura arbusti ed alberelli sporgenti su tombe e su passaggi pedonali, taglio alberelli secchi e tutto ciò che serve su indicazione della DL per dare il Cimitero "in ordine" prima delle Festività).*

Le indicazioni di cui sopra, nonché quelle di cui ai precedenti articoli debbono ritenersi come atti ad individuare la consistenza qualitativa e quantitativa delle opere comprese nell'Appalto.

La stazione appaltante si riserva comunque l'insindacabile facoltà di introdurre nelle opere stesse, sia all'atto della consegna dei lavori sia in sede di esecuzione, quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa da ciò trarre motivi per avanzare pretese di compensi e indennizzi di qualsiasi natura e specie non stabiliti nel presente disciplinare e sempre che l'importo complessivo dell'appalto resti nei limiti previsti.

Art. 4 RISERVATEZZA DEL CONTRATTO

Il Contratto, come pure i suoi allegati, devono essere considerati riservati fra le parti.

Ogni informazione o documento che divenga noto in conseguenza od in occasione dell'esecuzione del Contratto, non potrà essere rivelato a terzi senza il preventivo accordo fra le parti.

In particolare l'Appaltatore non può divulgare notizie, disegni e fotografie riguardanti le opere oggetto dell'Appalto né autorizzare terzi a farlo.

Art. 5 PENALI

L'Appaltatore, in caso di ritardato adempimento agli obblighi contrattuali (rispetto alle scadenze temporali prescritte dal presente capitolato, comprese quelle relative ai criteri minimi ambientali, rispetto al programma dei lavori ed a specifici

ordini di servizio emanati dalla D.E.) , salvo il caso di ritardo a lui non imputabile e riconosciuto dal D.E., dovrà sottostare ad una penale pecuniaria stabilita nella misura di **€uro 120,00 (centoventi/00) per ogni giorno di ritardo.**

La penale sarà comminata dalla S.A. attraverso il responsabile del procedimento, sulla base delle indicazioni fornite dal Direttore di Esecuzione.

L'ammontare delle spese di assistenza e delle penali verrà dedotto dall'importo contrattualmente fissato ancora dovuto oppure sarà trattenuto sulla cauzione.

La penalità sarà dedotta dalla rata spettante alla Ditta. Dette contravvenzioni saranno motivate e notificate alla Ditta a mezzo di contestazione scritta (PEC, e-mail, ecc).

La penalità deve essere specificata nella fattura e dedotta prima dell'applicazione dell'I.V.A..

Si intende fatto salvo il diritto dell'Ente al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti o delle maggiori spese sostenute a causa dell'inadempimento contrattuale.

In caso di inadempimento, il Comune effettuerà contestazione scritta a mezzo PEC; in caso di silenzio e quando non siano ritenute valide le contro deduzioni saranno applicate le penalità sopraindicate.

In qualunque caso di ritardo ingiustificato, nell'esecuzione dei lavori contemplati nel presente disciplinare, oltre all'applicazione delle penalità, la D.E., se lo ritiene opportuno, potrà procedere all'esecuzione d'ufficio dei lavori non eseguiti, con addebito delle spese relative che verranno dedotte dall'importo della rata spettante alla ditta inadempiente. La determinazione verrà notificata a mezzo PEC, e dal momento della comunicazione la ditta stessa dovrà astenersi dall'effettuare i lavori contestati, né potrà opporsi in alcun modo alla determinazione stessa.

Il ritardo sarà ritenuto ingiustificato se allo scadere dei termini assegnati per l'esecuzione dei lavori, sia in quanto previsti nel presente disciplinare oppure fissati dalla D.E., questa accerti che i lavori medesimi non sono stati eseguiti, o sono stati eseguiti parzialmente, senza che la ditta appaltatrice abbia fornito valide giustificazioni. Nei casi di urgenza riferibili a eventi o fatti eccezionali, la scadenza del termine viene convenzionalmente stabilita alla ore 24 del giorno immediatamente successivo al verificarsi dei medesimi.

L'esecuzione d'ufficio non solleva la ditta appaltatrice da eventuali responsabilità civili e/o penali ricollegabili al non tempestivo intervento.

In caso di errata effettuazione di una potatura tale da arrecare irrimediabili danni a piante ed arbusti, ovvero di cattiva esecuzione di lavori per ciascuna area d'intervento di cui alla Tab. A) art. 3, a giudizio della D.E., verrà applicata la penalità di cui sopra, fatto salvo il diritto dell'Ente al risarcimento del danno.

Art. 6 DIFESA AMBIENTALE

L'Appaltatore si impegna, nel corso dello svolgimento del servizio, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere.

In particolare, nell'esecuzione delle opere, deve provvedere a:

- evitare l'inquinamento delle falde e delle acque superficiali;
- effettuare lo scarico dei materiali solo nelle discariche autorizzate;
- segnalare tempestivamente alla S.A. ed al Direttore di Esecuzione il ritrovamento, nel corso di eventuali scavi, di opere sotterranee che possano provocare rischi di inquinamento o materiali contaminati.

Si richiamano:

- il Regolamento CE n.1107/2009 art.3;
- la direttiva 2009/128/CE in materia di uso sostenibile dei pesticidi;
- le Linee guida fornite dal Decreto 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" in attuazione del Decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012;
- le Linee di indirizzo regionali per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari in aree specifiche, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2016, n. 25-3509 D.Lgs. n. 150/2012. Approvazione Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (art. 6 del D.Lgs. n. 150/2012).
- il Decreto del 9 agosto 2016 del Ministero della Salute (e successivi Decreto 16 agosto 2016/ Decreto 22 agosto 2016/ Decreto 15 settembre 2016)
- Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1313 della Commissione del 1°agosto 2016.
- Nota Regione Piemonte 24 marzo 2017 Oggetto: Piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Adempimenti in capo alle Autorità locali nelle aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili. E smi .

- Prescrizioni specifiche ASL Biella.

Art. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai fini e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30/6/2003 s.m.i. la S.A. si riserva il diritto di inserire il nominativo dell'Impresa appaltatrice nell'elenco dei propri clienti ai fini dello svolgimento dei futuri rapporti contrattuali e commerciali.

L'Appaltatore potrà in ogni momento esercitare i diritti previsti dalla legge citata; in particolare potrà chiedere la modifica e la cancellazione dei propri dati.

TITOLO II – PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 8 ORDINI DI SERVIZIO

Il Direttore di Esecuzione impartisce tutte le disposizioni e istruzioni all'Appaltatore mediante un ordine di servizio, redatto in duplice copia sottoscritto dal D.E. emanante e comunicato all'Appaltatore che lo restituisce firmato per avvenuta conoscenza.

Art. 9 CONSEGNA E INIZIO DEL SERVIZIO (verbale di avvio dell'esecuzione del contratto)

Dopo l'approvazione del contratto, o, qualora vi siano ragioni di urgenza, subito dopo l'aggiudicazione definitiva, la S.A. - attraverso il responsabile del procedimento - autorizzerà il Direttore di Esecuzione alla consegna dei lavori.

Il tempo utile, entro il quale l'Appaltatore dovrà consegnare ultimati i lavori d'appalto (CON ERBA ERADICATA e RACCOLTA FOGLIE, CESTINI VUOTATI ED AREE RIPULITE E IN ORDINE, ULTIMATA in TUTTI I CIMITERI), resta fissato al 31/12/2020.

Art. 10 IMPIANTO DEL CANTIERE E PROGRAMMA DEL SERVIZIO

L'Appaltatore dovrà provvedere entro 10 (dieci) giorni dalla data di consegna a dare inizio alle prestazioni richieste in conformità ai tempi previsti dai documenti progettuali consegnati per la gara d'appalto.

Per inizio dei lavori si intende l'intrapresa delle opere di ordinaria manutenzione descritte nel presente disciplinare.

L'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire le varie fasi di lavoro secondo l'ordine temporale approvato dalla Direzione di Esecuzione senza che ciò costituisca motivo per richiedere risarcimenti o indennizzi.

In presenza di particolari esigenze la S.A. si riserva, comunque, la facoltà di apportare modifiche non sostanziali al programma predisposto.

L'Appaltatore avrà la facoltà di sviluppare le prestazioni nel modo che crederà più conveniente per darle perfettamente compiute nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della D.E. non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo e di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione di opere, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi. In ogni caso, nel corso dei lavori, l'Appaltatore dovrà tener conto delle priorità stabilite dalla D.E.

Art. 11 ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali.

Si richiamano peraltro, espressamente, le norme UNI, CNR, CEI e le altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.

Si richiamano anche:

- le norme di cui al Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari approvato con DM 22 gennaio 2014 e smi;
- i Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, approvati con DM 13.12.2013 smi;
- il Decreto ministeriale del 24 maggio 2016 sull'incremento progressivo dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici;
- aggiornamenti normativi in vigore.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo finale.

Art. 12 DISPOSIZIONI SULL'ORDINE DEL SERVIZIO

Tutte le prestazioni previste nel presente disciplinare dovranno essere eseguite, senza attendere alcun esplicito invito da parte della Direzione dell'Esecuzione, secondo il programma dei lavori di cui all'art. 10. In caso di esplicita richiesta, verbale, telefonica, via e-mail, via whatsapp, l'Impresa dovrà iniziare i lavori ordinati entro il più breve tempo possibile, in ogni caso entro le ore 24:00 del giorno successivo a quello dell'ordine di esecuzione.

I lavori dovranno essere condotti impiegando un sufficiente numero di operai e di mezzi d'opera ed attenendosi esattamente alle prescrizioni delle Direzione dell'Esecuzione.

La Direzione dell'Esecuzione ha la facoltà di fissare nell'ordinativo, ove lo ritenessero opportuno, un termine di ultimazione dei lavori ordinati ed a tali termini, una volta fissati, non saranno ammesse per nessuna causa, proroghe di sorta. Le imprese non potranno accampare scusanti di sorta per eventuali ritardi sull'inizio e sull'ultimazione dei lavori ordinati.

Quando gli assuntori non inizieranno i lavori nel giorno prescritto dagli ordini della D.L. o dal programma dei lavori o non li eseguiranno nel termine fissato dall'ordine di servizio, per ciascun giorno di ritardo sarà applicata la penale secondo quanto previsto dal presente disciplinare.

Qualora cause di forza maggiore non imputabili all'Impresa ovvero condizioni climatiche avverse impediscano in via temporanea l'esecuzione delle opere, la DE potrà disporre delle sospensioni dei lavori previsti nel relativo programma.

Non saranno riconosciuti rallentamenti o soste nell'esecuzione dei lavori in periodo primaverile ed estivo, per avverse condizioni meteorologiche, se tali da compromettere l'applicazione del concordato programma dei lavori ovvero tali da creare contrasto con le prescrizioni del presente disciplinare.

Nei casi di assoluta urgenza, l'ordine di esecuzione dei lavori e delle provviste potrà essere dato verbalmente o telefonicamente, salvo a tradurlo al più presto per iscritto a mezzo e-mail o PEC.

In tali eventualità l'intervento dell'impresa dovrà essere immediato, anche di notte ovvero in giorni festivi; a tal fine la ditta dovranno disporre di un sufficiente numero di operai fidati e capaci, sempre reperibili nonché di una adeguata scorta di materiali per l'impiego immediato.

L'Assuntore dovrà trasmettere la elencazione degli interventi, con l'indicazione della data di effettuazione e di ultimazione di ciascun intervento (distinta per aree e per tipologia d'intervento), in occasione degli stati d'avanzamento stabiliti, per poter procedere alla liquidazione del corrispettivo pattuito.

Art. 13 SOSPENSIONE DEL SERVIZIO PER PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO O PER MANCANZA DEI REQUISITI MINIMI DI SICUREZZA

In caso di inosservanza di norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, la S.A. potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente la S.A. non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore; la durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'Appaltatore delle norme in materia di sicurezza, non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal contratto.

Art. 14 VARIAZIONI DEL SERVIZIO

Variazioni o addizioni al progetto approvato possono essere introdotte solo su specifica disposizione del Direttore di Esercizio e preventivamente approvata dalla S.A. nel rispetto delle condizioni e dei limiti definiti per legge.

TITOLO III – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Art. 15 FUNZIONI, COMPITI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è colui che assume il compimento dell'opera appaltata con l'organizzazione di tutti i mezzi necessari; pertanto ad esso compete, con le conseguenti responsabilità:

- nominare il Direttore tecnico di cantiere e comunicarlo alla S.A.;
- comunicare alla S.A. il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- redigere e trasmettere alla S.A. entro 30 giorni dall'aggiudicazione un Piano Operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs n.81/2008;
- predisporre gli impianti, le attrezzature ed i mezzi d'opera per l'esecuzione del servizio, nonché gli strumenti ed il personale necessari;
- predisporre le occorrenti opere provvisorie, se previsto dal progetto di intervento relativo alla sicurezza contenuto nel Piano di sicurezza ;
- provvedere al conseguimento dei necessari permessi di scarico dei materiali e di occupazione del suolo pubblico;
- provvedere all'installazione del regolamentare cartello con le indicazioni relative al progetto, al Committente, all'Impresa esecutrice delle opere, al Progettista, al Direttore dei Lavori;
- provvedere alla sorveglianza di cantiere (di giorno e di notte) ed alla assicurazione contro il furto tanto per le cose proprie che dei fornitori, alla sua pulizia quotidiana, allo sgombero, a lavori ultimati, delle attrezzature, dei materiali residuati e di quant'altro non utilizzato nelle opere;
- approvvigionare tempestivamente i materiali necessari per l'esecuzione delle opere;
- disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze in funzione delle necessità delle singole fasi dei lavori, segnalando al Direttore dei Lavori l'eventuale personale tecnico ed amministrativo alle sue dipendenze destinato a coadiuvarlo;
- *corrispondere ai propri dipendenti le retribuzioni dovute e provvedere nei loro confronti alle assistenze, assicurazioni e previdenze secondo le norme di legge e dei contratti collettivi di lavoro;*

L'Appaltatore e per suo tramite le eventuali imprese subappaltatrici dovranno trasmettere alla Amministrazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori e comunque entro trenta giorni dalla data del verbale di consegna dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici (circolari M.LL.PP. n° 1643 del 22/06/1967 e n° 11907 del 09/11/1948).

L'Amministrazione appaltante, in caso di violazione degli obblighi suddetti, accertata direttamente o ad essa segnalata dall'Ispettorato del lavoro, comunicherà all'Appaltatore, e nel primo caso anche all'Ispettorato suddetto, la inadempienza accertata e procederà ad una detrazione di 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero la sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono già ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono integralmente soddisfatti.

Per le detrazioni e sospensione dei pagamenti di cui sopra, l'Appaltatore non può opporre eccezione alcuna alla Amministrazione appaltante nè avanzare alcun titolo per risarcimento danni.

- provvedere alla fedele esecuzione delle opere date in Appalto, integrato dalle prescrizioni tecniche impartite dal Direttore dei Lavori, in modo che l'esecuzione risulti conforme alle pattuizioni contrattuali ed a perfetta regola d'arte;
- richiedere tempestivamente al Direttore dei Lavori disposizioni per quanto risulti omissivo, inesatto o discordante nelle tavole grafiche o nella descrizione dei lavori;
- tenere a disposizione del Direttore dei Lavori i disegni, le tavole ed i casellari di ordinazione per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione ad estranei e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni ed i modelli avuti in consegna dal Direttore dei Lavori;
- provvedere alla tenuta delle scritture di cantiere, a norma di contratto;
- prestarsi, qualora nel corso dell'opera si manifestino palesi fenomeni che paiano compromettere i risultati finali, agli accertamenti sperimentali necessari per constatare le condizioni di fatto anche ai fini dell'accertamento delle eventuali responsabilità;

- promuovere ed istituire nel cantiere oggetto del presente capitolato, un sistema gestionale permanente ed organico diretto alla individuazione, valutazione, riduzione e controllo costante dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti e dei terzi operanti nell'ambito dell'impresa;
- promuovere le attività di prevenzione, in coerenza a principi e misure predeterminati;
- promuovere un programma di informazione e formazione dei lavoratori, individuando i momenti di consultazione dei dipendenti e dei loro rappresentanti;
- assicurare:
 - il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
 - la più idonea ubicazione delle postazioni di lavoro;
 - le più idonee condizioni di movimentazione dei materiali;
 - il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa determinare situazioni di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
 - la più idonea sistemazione delle aree di stoccaggio e di deposito;
 - il tempestivo approntamento in cantiere delle attrezzature, degli apprestamenti e delle procedure esecutive previste dai piani di sicurezza ovvero richieste dal Direttore dei Lavori;
- rilasciare dichiarazione alla S.A. di aver sottoposto tutti i lavoratori presenti in cantiere a sorveglianza sanitaria secondo quanto previsto dalla normativa vigente e/o qualora le condizioni di lavoro lo richiedano;
- provvedere alla fedele esecuzione delle attrezzature e degli apprestamenti conformemente alle norme contenute nel piano per la sicurezza e nei documenti di progettazione della sicurezza;
- richiedere tempestivamente disposizioni per quanto risulti omesso, inesatto o discordante nelle tavole grafiche o nel piano di sicurezza ovvero proporre modifiche ai piani di sicurezza nel caso in cui tali modifiche assicurino un maggiore grado di sicurezza;
- tenere a disposizione in cantiere copia della documentazione relativa alla progettazione e al piano di sicurezza;
- fornire alle imprese subappaltanti e ai lavoratori autonomi presenti in cantiere:
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
 - le informazioni relative ai rischi derivanti dalle condizioni ambientali nelle immediate vicinanze del cantiere, dalle condizioni logistiche all'interno del cantiere, dalle lavorazioni da eseguire, dall'interferenza con altre imprese secondo quanto previsto dal D.Lgs n.81/2008;
 - le informazioni relative all'utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
- mettere a disposizione di tutti i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione delle eventuali imprese subappaltanti e dei lavoratori autonomi il Piano di sicurezza;
- informare la S.A. ovvero il Responsabile dei Lavori delle eventuali proposte di modifica al Piano di sicurezza formulate dalle imprese subappaltatrici e dai lavoratori autonomi;
- organizzare il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori in funzione delle caratteristiche morfologiche, tecniche e procedurali del cantiere oggetto del presente Appalto;
- affiggere e custodire in cantiere una copia della notifica preliminare, ove previsto;

Per effetto di tale situazione ogni e qualsiasi danno o responsabilità che dovesse derivare dal mancato rispetto delle disposizioni sopra richiamate, sarà a carico esclusivamente all'Appaltatore con esonero totale della stazione Appaltante.

L'Appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente in materia, della rispondenza di dette opere e parti di esse alle condizioni contrattuali, dei danni direttamente o indirettamente causati durante lo svolgimento dell'appalto.

Nel caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore delle disposizioni di cui sopra, la Direzione dei Lavori, a suo insindacabile giudizio, potrà, previa diffida a mettersi in regola, sospendere i lavori restando l'Appaltatore tenuto a risarcire i danni direttamente o indirettamente derivati al Committente in conseguenza della sospensione.

L'Appaltatore ha diritto di muovere obiezioni agli ordini del Direttore dei Lavori, qualora possa dimostrarli contrastanti col buon esito tecnico e con l'economia della costruzione e di subordinare l'obbedienza alla espressa liberazione dalle conseguenti responsabilità, a meno che non sia presumibile un pericolo, nel qual caso ha diritto a rifiutare.

Oltre agli oneri derivati dalla realizzazione delle opere di cui al presente capitolato, sono **ad esclusivo carico dell'Appaltatore:**

- a) tutte le spese e le tasse nessuna esclusa, inerenti e conseguenti la stipulazione del contratto;
- b) la riparazione di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione dei lavori, possano essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private, sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'amministrazione appaltante che la D.E.;

- c) Prima di dare inizio ai lavori, l'Appaltatore dovrà accertarsi, con scrupolose indagini presso le Amministrazioni competenti, della presenza di eventuali installazioni nel sottosuolo (quali ad esempio, installazioni elettriche o telefoniche, fognature comunali, consortili o private, rogge interrato, gasdotti, acquedotti, condotti vari, etc) e della esatta loro ubicazione e profondità, allo scopo di evitare infortuni al personale e danni alle installazioni stesse. A dimostrazione del compimento dei citati accertamenti e prima di iniziare qualsiasi lavorazione, l'appaltatore dovrà inoltre rilasciare alla DE una esplicita dichiarazione in tal senso allegando copia delle informazioni ottenute. Qualora, nonostante le precauzioni adottate, si dovessero manifestare danni alle installazioni suddette, l'Appaltatore dovrà darne immediato avviso alla DE e alle Amministrazioni Enti o privati interessati, provvedendo immediatamente ed a sue spese alla riparazione dei danni e/o alla sostituzione degli elementi, ovvero rimborsando le Amministrazioni, gli Enti o i privati proprietari che li avessero riparati direttamente.
- d) La custodia e la buona conservazione delle opere eseguite fino al collaudo, con particolare riguardo alla garanzia richiesta per le opere di giardinaggio, restando a suo carico le spese occorrenti per riparare guasti o imperfezioni avvenuti prima del collaudo stesso.
- e) L'Impresa risponderà totalmente e con esclusività delle opere di competenza realizzate, sia civilmente che penalmente nei termini di tempo previsti dalla legge, tenendo sollevati ed indenni per qualsiasi evenienza, anche nei confronti di terzi, sia l'E.A. sia la D.E.; essa risponderà pure di tutte le opere da essa eseguite e fornite, sia rispetto alla stabilità, alla rispondenza ai dati quantitativi e qualitativi di progetto e del Capitolato Speciale d'Appalto ed alla loro perfetta riuscita, sia rispetto alla sicurezza delle persone addette e non addette ai lavori, sia ancora rispetto ai danni che fossero per derivare alle parti già eseguite o di terzi o a cose di terzi. Qualunque danno o ammenda proveniente dall'esecuzione delle opere appaltate sarà interamente a carico dell'Impresa.
- f) le spese e tasse per eventuali autorizzazioni e permessi da richiedersi a terzi, enti statali, regionali, provinciali e comunali che si rendessero necessari per lo svolgimento delle mansioni previste dal presente contratto (es. occupazione suolo pubblico, istanze per disciplina circolazione veicolare...);
- g) tutti gli oneri derivanti dall'applicazione delle norme sulla sicurezza;
- h) l'Impresa aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente all'amministrazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi, nonché agli adempimenti di cui al D.P.C.M. n° 187/91;
- i) i costi di smaltimento dei materiali di risulta, provenienti dalle lavorazioni oggetto dell'appalto, presso un impianto di compostaggio autorizzato, nonché i relativi oneri per autorizzazioni e concessioni. L'Impresa ha altresì l'obbligo della trasmissione contestualmente ad ogni Stato Avanzamento lavori alla DL del dato quantitativo della frazione verde conferita a detto impianto di compostaggio.
- j) L'Impresa dovrà provvedere, a suo completo carico, all'eventuale formazione dei cantieri; all'apposizione e manutenzione dei segnali, dei cartelli indicatori, dei cavalletti, ecc. il tutto secondo le disposizioni del Codice della Strada e del Regolamento d'esecuzione; la ditta sarà responsabile comunque verso terzi di qualunque inconveniente o danno potesse derivare dalla inosservanza delle vigenti leggi in materia sopra richiamate.
- k) L'Assuntore sarà responsabile civilmente e penalmente verso terzi per il mancato sollecito intervento sulle parti pericolanti o pericolose per la pubblica incolumità delle piante e/o cespugli in occasione di eventi meteorologici avversi, anche se di carattere eccezionale, o al manifestarsi di qualsivoglia altra situazione di pericolo.

IN GENERALE, l'Impresa è tenuta contrattualmente alla esatta osservanza delle norme stabilite:

- dalle leggi e disposizioni in materia di appalti di servizi, anche se non esplicitamente richiamate;
- dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale e le assicurazioni;
- dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di sicurezza, di igiene sul lavoro, di prevenzione, di sicurezza;
- dalle leggi e dai patti sindacali; dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
- dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- dal Regolamento Comunale di Polizia Urbana, del Verde Pubblico, d'Igiene e Sanità Pubblica;
- dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;
- dalle prescrizioni di massima e di Polizia Forestale vigenti nella Regione Piemonte e nella Provincia di Biella;
- dalle norme di Regolamento Edilizio e dalle Norme di attuazione del PRGC della Città di Biella.

Art. 16 PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale destinato ai lavori dovrà essere, per numero e qualità, adeguato all'importanza dei lavori da eseguire ed ai termini di consegna stabiliti o concordati con la Direzione dei Lavori anche in relazione a quanto indicato dal programma dei lavori. Dovrà pertanto essere formato e informato in materia di approntamento di opere, di presidi di prevenzione e protezione e in materia di salute e igiene del lavoro.

L'Impresa dovrà fornire all'Amministrazione Comunale l'elenco nominativo dei dipendenti che operano (da aggiornare ad ogni variazione) nonché l'elenco delle attrezzature che vengono impegnate nei lavori.

L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per l'Appaltatore responsabilità, sia in via penale che civile, dei danni che per effetto dell'inosservanza stessa dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti di cantiere.

L'Appaltatore dovrà inoltre osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione ed assistenza dei lavoratori impegnati sul cantiere, comunicando, non oltre 10 giorni dal verbale di consegna dei lavori, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Tutti i dipendenti dell'Appaltatore sono tenuti ad osservare:

- √ i regolamenti in vigore in cantiere;
- √ le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione e quelle particolari vigenti in cantiere;
- √ le indicazioni contenute nei Piani di sicurezza e le indicazioni fornite dal Direttore dei Lavori;
- √ tutti i dipendenti e/o collaboratori dell'Appaltatore saranno formati, addestrati e informati alle mansioni disposte, in funzione della figura, e con riferimento alle attrezzature ed alle macchine di cui sono operatori, a cura ed onere dell'Appaltatore medesimo.

L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per l'Appaltatore responsabilità, sia in via penale che civile, dei danni che per effetto dell'inosservanza stessa dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti di cantiere.

Art. 17 SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016 s.m.i., è fatto espresso divieto all'Appaltatore di cedere o subappaltare, in tutto o in parte i lavori a meno che non intervenga da parte dell'Amministrazione una specifica autorizzazione.

In ogni caso l'Appaltatore resterà di fronte all'Amministrazione, il solo e unico responsabile dei lavori subappaltati.

La mancata richiesta di autorizzazione e la violazione del divieto, in caso di diniego dell'autorizzazione, costituiscono reato perseguibile a norma di legge e comportano la facoltà da parte dell'Amministrazione di risolvere il contratto con spese a carico dell'inadempiente.

La richiesta autorizzazione all'Amministrazione dovrà essere corredata, per ognuno dei subappaltatori e affidatari di cottimo, della documentazione necessaria prevista dalle leggi in materia.

Art. 18 RINVENIMENTO DI OGGETTI

L'Appaltatore è tenuto a denunciare alla S.A. ed al Direttore dei Lavori il rinvenimento, occorso durante l'esecuzione delle opere, di oggetti di interesse archeologico o di valore intrinseco e ad averne la massima cura fino alla consegna.

Art. 19 CAUZIONE

L'Impresa è tenuta a corredare l'offerta per affidamento dell'esecuzione del servizio di una cauzione in base al disposto di cui all'art. 103 del D.Lgs 50/2016, secondo le modalità che saranno specificate nel bando di gara.

Art. 20 GARANZIE

L'Appaltatore è obbligato a stipulare una polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi, sulla base della somma da assicurare stabilita nel bando di gara.

La copertura assicurativa decorrerà dalla data di consegna dei lavori e cesserà alla data di emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.

Art. 21 NORME DI SICUREZZA

I servizi appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Nell'accettare i lavori oggetto del contratto l'Appaltatore dichiara:

- ✘ di aver preso conoscenza della località interessata dai lavori e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che la riguardano;
- ✘ di aver valutato tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo della manodopera, dei noli e dei trasporti relativamente agli apprestamenti ed alle attrezzature atti a garantire il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e condiviso la valutazione di detti oneri stabilita nel progetto esecutivo.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione del servizio, circa la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non si configurino come causa di forza maggiore contemplate nel codice civile (e non escluse da altre norme nel presente Capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto).

Con l'accettazione delle condizioni contrattuali l'Appaltatore dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione delle prestazioni d'opera secondo le migliori norme di sicurezza e conduzione.

In caso di subappalto, l'Appaltatore rimane, di fronte alla S.A., unico responsabile delle attrezzature, degli apprestamenti e delle procedure esecutive subappaltate per quanto riguarda la loro conformità alle norme di legge in materia di sicurezza.

È fatto obbligo all'Appaltatore di provvedere ai materiali, ai mezzi d'opera e ai trasporti necessari alla predisposizione di opere provvisorie, che per cause non previste e prevedibili, il responsabile dei lavori ovvero la S.A ritengano necessarie per assicurare un livello di sicurezza adeguato alle lavorazioni.

TITOLO V – CONTABILIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI D'OPERA

Art. 22 VALUTAZIONE DEL CORRISPETTIVO

Nei prezzi contrattuali sono compresi tutti gli oneri ed obblighi richiamati nel presente capitolato e negli altri atti contrattuali che l'Appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione del servizio nei tempi e modi prescritti.

Detta esecuzione dovrà, comunque, avvenire nella completa applicazione della disciplina vigente relativa alla materia, includendo tutte le fasi contrattuali, di progettazione, di messa in opera, di prevenzione infortuni e tutela dei lavoratori, della sicurezza, ecc. includendo qualunque altro aspetto normativo necessario al completamento dei lavori nel rispetto delle specifiche generali e particolari già citate.

I prezzi contrattualmente definiti sono accettati dall'Appaltatore nella più completa ed approfondita conoscenza delle quantità e del tipo di opera da svolgere rinunciando a qualunque altra pretesa di carattere economico che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza dei fatti di natura agronomica, fitosanitaria, fitopatologia, geologica, tecnica, realizzativa o normativa legati all'esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire le opere indicate in base agli elaborati di progetto ed alle prescrizioni già citate senza introdurre alcuna variazione che non sia ufficialmente autorizzata.

I prezzi, valutati a corpo, sono comprensivi delle spese per il carico, la fornitura, il trasporto, la movimentazione in cantiere e la posa in opera dei materiali includendo, inoltre, le spese per i macchinari di qualsiasi tipo (e relativi operatori), le opere provvisorie, le assicurazioni ed imposte, l'allestimento dei cantieri, le spese generali, l'utile dell'Appaltatore e quanto altro necessario per la completa esecuzione delle prestazioni in oggetto, che, come elencate in Elenco Prezzi, si intenderanno eseguite con tutte le lavorazioni, i materiali, i mezzi e la mano d'opera necessari alla loro completa corrispondenza con le prescrizioni progettuali e contrattuali, con le indicazioni della Direzione dei Lavori, con le norme vigenti e con quanto previsto dal presente capitolato senza altri oneri aggiuntivi, da parte dell'Appaltante, di qualunque tipo.

TITOLO VI – LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Art. 23 FORMA DELL'APPALTO

Tutte le opere oggetto del presente Appalto verranno compensate a corpo, comprensive di tutte le opere parziali che compongono le varie opere e che sono descritte nel presente capitolato.

Visto l'art. 16 del presente atto, il corrispettivo stabilito dal capitolato all'art 3 nonché dall'Elenco Prezzi per la manutenzione di quelle aree che nel periodo di durata dell'appalto dovessero risultare in corso di ristrutturazione, sarà valutato proporzionalmente (su base annua) al periodo di effettivo espletamento del servizio a decorrere dall'approvazione dei collaudi previsti dalla normativa vigente.

A discrezione dell'E.A. la superiore somma non utilizzata potrà essere reimpiegata per opere, somministrazioni per la manutenzione ordinaria di aree non comprese nel presente appalto previo accordo tra le parti, sulla base dell'Elenco Prezzi Unitari.

Art. 24 INVARIABILITÀ DEI PREZZI

L'Appaltatore dichiara di aver approvvigionato all'atto dell'inizio dei lavori i materiali ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dei lavori affidatigli e di aver tenuto conto nella formulazione dei prezzi contrattuali delle variazioni del costo della mano d'opera prevedibili nel periodo di durata dei lavori; tutti i prezzi a corpo si intendono pertanto fissi ed invariabili per tutta la durata dei lavori.

Art. 25 STATI DI AVANZAMENTO – PAGAMENTI - SALDO

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, secondo la tabella seguente:

1° acconto 33%:	2° acconto 34%:	3° acconto 33%:
emissione fattura dopo il 30 Giugno 2020	emissione fattura dopo il 30 Settembre 2020	emissione fattura dopo il 31 Dicembre 2020

L'Appaltatore dovrà esibire, per l'emissione dello Stato Avanzamento Lavori, l'elenco consuntivo degli interventi eseguiti a quella data.

Lo stato di avanzamento del servizio sarà sottoposto alla S.A. che provvederà entro 45 (quarantacinque) giorni, al suo esame ed all'emissione del certificato per il pagamento della rata. La S.A. provvederà al pagamento relativo entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione del certificato.

Il pagamento della rata di saldo non costituirà presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art.1666 secondo comma del Codice Civile.

La S.A. indicherà nel contratto d'appalto il luogo e l'ufficio dove saranno effettuati i pagamenti e le relative modalità secondo le norme che regolano la contabilità della S.A. stessa.

Parimenti l'Appaltatore dovrà indicare la persona o le persone autorizzate dall'appaltatore a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o a saldo.

Art. 26 ECCEZIONI DELL'APPALTATORE

Nel caso che l'appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla Direzione per l'Esecuzione siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità di esecuzione e gli oneri connessi alla esecuzione stessa dei lavori siano più gravosi di quelli prescritti dal presente Capitolato speciale e tali, quindi, da richiedere la pattuizione di nuovi prezzi o la corresponsione di un particolare compenso, egli, prima di dar corso all'ordine di servizio con il quale i lavori sono stati disposti, dovrà presentare le proprie riserve nei modi previsti dalla vigente normativa. Poiché tale norma ha lo scopo di non esporre l'Amministrazione ad oneri imprevisti, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che le eventuali riserve si intenderanno prive di qualsiasi efficacia.

TITOLO VII – CONTROLLI

Art.27 PROVE E VERIFICHE DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni dovranno essere eseguite secondo quanto contenuto e prescritto dai documenti contrattuali.

La S.A. procederà, a mezzo della Direzione dei Lavori, al controllo dello svolgimento del servizio.

La Direzione dei Lavori potrà procedere in qualunque momento all'accertamento e misurazione delle opere compiute; ove l'Appaltatore non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale gli verranno addebitati i maggiori oneri per conseguenza sostenuti. In tal caso, inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.

Il Direttore dei Lavori segnalerà tempestivamente all'Appaltatore le eventuali opere che ritenesse non eseguite in conformità alle prescrizioni contrattuali o a regola d'arte; l'Appaltatore provvederà a perfezionarle a sue spese (con eventuali rifacimenti).

Qualora l'Appaltatore non intendesse ottemperare alle disposizioni ricevute, la S.A. avrà la facoltà di provvedervi direttamente od a mezzo di terzi.

In ogni caso prima di dar corso ai perfezionamenti o rifacimenti richiesti, dovranno essere predisposte, in contraddittorio fra le parti, le necessarie misurazioni o prove; le spese incontrate per l'esecuzione delle opere contestate, nonché quelle inerenti alle misurazioni e alla precostituzione delle prove, saranno a carico della parte che, a torto, le ha provocate.

I controlli e le verifiche eseguite dalla S.A. nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'appaltatore per vizi, difetti e difformità della prestazione d'opera o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'appaltatore stesso per le parti di opera e materiali già controllati. Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla S.A.

Art. 28 CONTESTAZIONI , CONTROVERSIE

L'Appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del Direttore dei Lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo del servizio, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Insorgendo controversie su disposizioni impartite dal Direttore dei Lavori o sulla interpretazione delle clausole contrattuali, l'Appaltatore potrà formulare riserva in analogia a quanto previsto dalla vigente normativa sui lavori pubblici, secondo le modalità indicate agli articoli 31 e 32 del Capitolato Generale d'Appalto ed al DPR n.207/2010.

Le riserve dell'Appaltatore e le contro deduzioni del Direttore dei Lavori non avranno effetto sospensivo per tutti gli altri aspetti contrattuali.

In caso di controversie, ove non si procedesse all'accordo bonario previsto dagli *artt. 205 e 206 del D.Lgs 50/2016*, si procederà secondo quanto stabilito dall'art. 205 comma 6bis della medesima legge.

Qualunque controversia dovesse insorgere sulla interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Contratto fra le parti firmatarie, si potrà procedere ad accordo bonario.

TITOLO VIII – SPECIFICHE MODALITÀ E TERMINI DI COLLAUDO

Art. 29 CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni d'opera dovranno essere condotte in modo da rispettare le sequenze ed i tempi parziali previsti nel programma dei lavori concordato fra le parti, con ultimazione prevista al 31.12.2020.

TITOLO IX – MODALITÀ DI SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Art. 30 DOMICILIO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore deve avere domicilio nel luogo ove ha sede l'Ufficio di Direzione dei Lavori.

Art. 31 DANNI ALLE OPERE

Sono a carico dell'appaltatore tutte le misure, comprese le opere provvisoriale, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'appalto.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'appaltatore.

In caso di danni alle opere eseguite, dovuti a qualsiasi motivo, con la sola esclusione delle cause di forza maggiore, l'Appaltatore deve provvedere, a propria cura e spese, senza sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, al ripristino di tutto quanto danneggiato.

Quando invece i danni dipendono da cause di forza maggiore, l'Appaltatore è tenuto a farne denuncia al Direttore dei Lavori entro cinque (5) giorni dal verificarsi dell'evento, pena la decadenza dal diritto al risarcimento. Ricevuta la denuncia il Direttore dei Lavori procede alla redazione di un processo verbale di accertamento, indicando eventuali prescrizioni ed osservazioni.

Il compenso che la S.A. riconosce all'Appaltatore è limitato esclusivamente all'importo dei lavori necessari per la riparazione o il ripristino del danno.

Art. 32 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono cause di forza maggiore tutti gli eventi eccezionali (esclusi eventi meteorologici di forte intensità che arrechino danni ad alberate, arbusti, aree verdi e giardini compresi nel presente Capitolato) che non siano imputabili all'Appaltatore e che gli arrechino grave pregiudizio senza che egli abbia potuto intervenire o prevenire mediante l'adozione di tutti i provvedimenti e gli accorgimenti imposti dalla massima diligenza tecnica ed organizzativa.

I ritardi di consegna di materiali da parte di terzi verranno considerati utili ai fini delle relative proroghe solo se derivanti da cause di forza maggiore. Analogamente si procederà nel caso di subappalti autorizzati.

L'insorgere e il cessare degli eventi che hanno costituito la causa di forza maggiore devono essere tempestivamente comunicati per iscritto dall'Appaltatore.

Art. 33 INADEMPIMENTI CONTRATTUALI

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto, in caso di inadempienza dell'appaltatore si fa esplicito riferimento al Codice Civile ed alle leggi vigenti in materia per quanto compatibili.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PARTE I - DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI TITOLO I – NORME DI CARATTERE GENERALE

Art. 34 PRESCRIZIONI VARIE

Si fa obbligo alla Ditta appaltatrice di collaborare con gli Agenti dipendenti dalla Polizia Urbana per ottenere il rispetto delle piante, tappeti erbosi e dei fiori da parte del pubblico.

IL personale della Ditta appaltatrice addetti ai lavori di cui al presente capitolato, deve sottostare agli ordini impartiti dalla Direzione Lavori; in caso contrario la Ditta dovrà sostituirlo.

L'Impresa in ogni caso dovrà disporre di mano d'opera sufficiente, con continuità di presenza e con adeguata preparazione.

Alla scadenza del contratto l'Assuntore è tenuto non solamente a restituire i cortili, i campi comuni ed i prati con piantagioni come avuti all'atto della consegna, ma a restituirli con quelle miglierie che una accurata manutenzione e coltivazione deve arrecare nella vegetazione delle piante.

Ogni lavoro da eseguirsi dall'Assuntore dovrà essere fatto con la dovuta cura, competenza professionale e con le migliori regole dell'arte del giardinaggio.

Nel caso in cui, a insindacabile giudizio della D.L., i lavori fossero giudicati mal eseguiti, la ditta aggiudicataria su ordine della stessa D.L. dovrà rifarli a proprie spese nei termini dalla medesima stabiliti. La non ottemperanza al suddetto ordine darà pieno titolo alla D.L. per procedere all'esecuzione d'ufficio, oltre che all'applicazione della penalità prevista dal presente capitolato.

Art. 35 ATTREZZATURE E MEZZI DI TRASPORTO

La ditta aggiudicataria dovrà essere in grado di fornire, per le prestazioni contemplate nel presente capitolato, i seguenti mezzi d'opera, efficienti e dotati di personale per la loro guida, senza accampare scusanti di sorta per eventuali carenze, ivi compreso il fatto di avere personale e mezzi già impegnati in altri lavori anche se appaltati per conto del comune:

- Autocarro cabinato portata fino ql.17 n.1
- Autocarro dotato di gru idraulica di portata almeno di ql.4 n.1

- Gruppo elettrogeno o compressore ad aria	n.1
- Motosega a catena non inferiore a cm.45	n.2
- Decespugliatore a disco o a filo di nylon	n.2
- Tagliasiepi con lama non inf a cm.45	n.1
- Tosatrice a lama rotante con taglio da cm.50	n.1
- Tosatrice a lama rotante con taglio oltre cm.50	n.1
- Tosatrice a lama rotante con taglio da cm.50 con raccoglitore	n.1
- Tosatrice a lama rotante con taglio oltre 50 cm. con raccoglitore	n.1
- Soffiatori motorizzati	n.2
- Aspirafoglie motorizzato	n.1
- Trattorino mulching	n.1

ed almeno il seguente numero di operai (esclusi gli autisti dei mezzi): n.2 (due per ogni lotto)

All'inizio dei lavori deve essere comunicato all'E.A. l'elenco dei mezzi operativi impiegati dall'Impresa per l'esecuzione dei lavori (se targati comprensivi del numero di targa).

Art. 36 SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Prima di presentare l'offerta per l'esecuzione delle opere oggetto del presente Capitolato, l'Impresa dovrà ispezionare i luoghi per prendere visione delle condizioni di lavoro e dovrà assumere tutte le informazioni necessarie in merito ai servizi da rendere ed alla quantità, alla utilizzabilità e alla effettiva disponibilità di acqua per l'irrigazione e la manutenzione.

Art. 37 ORDINE DA TENERSI NELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare le prestazioni nel modo che crederà più conveniente per darle perfettamente compiuti nel termine contrattuale purché, a giudizio della Direzione dei Lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione e nel rispetto del Programma dei Lavori.

In seguito all'accettazione scritta da parte della Direzione dei Lavori di tale documento di sintesi della programmazione dei lavori sarà autorizzato l'inizio lavori, previa conferma che l'Appaltatore provvederà all'immediata sospensione dei lavori in caso di pericolo per le persone, le cose della Stazione appaltante e di terzi.

Ogni lavorazione sarà affidata a cura ed onere dell'Appaltatore a personale informato ed addestrato allo scopo e sensibilizzato ai pericoli ed ai rischi conseguenti alla lavorazione.

L'Appaltatore dichiara di utilizzare esclusivamente macchine ed attrezzature conformi alle disposizioni legislative vigenti, e si incarica di far rispettare questa disposizione capitolare anche ad operatori che per suo conto o in suo nome interferiscono con le operazioni o le lavorazioni di demolizione (trasporti, apparati movimentatori a nolo, ecc.).

L'Amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

TITOLO II – ESECUZIONE DELLE OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE

Art. 38 CONSERVAZIONE DELLE PIANTE ESISTENTI

Tutta la vegetazione esistente dovrà essere protetta adeguatamente da ogni danneggiamento in conformità al vigente Regolamento Comunale del Verde.

Pertanto l'impresa dovrà usare la massima cautela nell'eseguire le prescrizioni della D.L. ogni volta che si troverà a operare nei pressi delle piante esistenti.

Art. 39 APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA

Non sono previste irrigazioni.

Per l'effettuazione dei diserbi, il Committente fornirà gratuitamente all'impresa l'acqua nel luogo dei lavori (a piè d'opera). Qualora questa non fosse disponibile, per mancanza di fontanelle o di prese idriche pubbliche, l'Impresa si approvvigionerà con propri mezzi assumendosene gli oneri relativi, compreso il costo dell'acqua.

Art. 40 PULIZIA E CURA DELLE AREE, CUNETTE E CADITOIE

Si dovrà provvedere con continuità –durante il corso dell'anno solare- alla *raccolta delle foglie e degli aghi* che cadono da alberi, siepi e cespugli. In particolare, durante il periodo vegetativo, la raccolta delle foglie deve essere fatta contestualmente al taglio dei tappeti erbosi. Al termine di eventi meteorologici avversi (vento forte, temporali...), la Ditta dovrà provvedere alla raccolta dei rami secchi caduti (su prato, terra, cippato, pavimentazione...) ed alla loro rimozione e smaltimento nei modi consentiti dalla legge.

Con il primo taglio dell'erba l'impresa dovrà provvedere alla raccolta e smaltimento di tutto il fogliame eventualmente giacente, residuale della stagione invernale, sia su tappeti erbosi, sia in prossimità di zone arbustive (compreso il sottoschioma interno) e di siepi.

IN GENERALE, si dovrà con continuità provvedere alla raccolta, carico, trasporto in discarica di tutte le **materie di rifiuto** provenienti dalle opere di manutenzione, e, contestualmente al taglio dell'erba o alla potatura e scerbatura di zone arbustive di tutte le materie di rifiuto, compresi eventuali rifiuti abusivi, tipo lattine, cartaccia, bottiglie, mattoni, pietre ecc. presenti nelle aree.

La Ditta dovrà provvedere al **taglio e rimozione di alberi** (ad eccezione di esemplari di cfr superiore a cm 100 misurata a mt 1,30 dal colletto) **e/o rami e/o cespugli** eventualmente abbattuti a seguito di eventi naturali e/o da atti vandalici. In questi ultimi casi è fatto obbligo alla ditta appaltatrice di segnalazione tempestiva alla D.L. dei danni risultanti.

Si provvederà alla raccolta della vegetazione recisa, alla sua rimozione ed al suo corretto smaltimento presso impianti di compostaggio ovvero – in caso di legname riutilizzabile previa cippatura - presso i magazzini dell'appaltatore.

Art. 41 DIFESA DALLA VEGETAZIONE INFESTANTE

L'estirpazione delle malerbe presenti nei viali e vialetti deve essere effettuata manualmente o meccanicamente, con uso di diserbanti chimici su esplicita autorizzazione della D.L. e secondo le modalità dalla stessa impartite, e comprende: l'estirpazione manuale o meccanica, con adeguata attrezzatura, delle erbe infestanti a portamento alto, compreso l'apparato radicale, l'estirpazione manuale o meccanica con adeguata attrezzatura delle erbe infestanti a portamento strisciante, compreso apparato radicale; l'uso del decespugliatore e rasaerba per aree di notevole entità su indicazione della D.L.; la rastrellatura e la sistemazione del ghiaietto se presente; carico e trasporto alla pubblica discarica o all'impianto di compostaggio della Città di Biella, delle risulste.

Il diserbo chimico totale controllato dei campi di inumazione e dei viali, dovrà essere effettuato con attrezzature selettive e prodotti idonei all'uso in ambienti frequentati da visitatori. Il trattamento diserbante dovrà essere eseguito secondo le indicazioni della DL, con principio sistemico più residuale, mediante pompa a basso volume a barra spruzzatrice. Il servizio comprende la fornitura del prodotto. Il diserbo manuale dei campi e dei viali sarà da effettuarsi sulle erbe infestanti che ricacciano fra i trattamenti chimici, compresa successiva rastrellatura e livellatura del manto ghiaioso (ovvero terroso o sabbioso).

Le aree trattate, se non recintate, dovranno essere chiuse al traffico pedonale per il periodo necessario. I trattamenti fitosanitari dovranno essere eseguiti in ore di scarsa frequentazione di pubblico. L'onere per l'apposizione della cartellonistica necessaria è a carico della ditta appaltatrice.

I diserbi dei vialetti, dei tappeti erbosi e delle altre superfici, pavimentate e/o inghiaiate, devono essere eseguiti preferibilmente a mano o con attrezzature meccaniche.

L'impiego di diserbanti chimici dovrà attenersi rigorosamente alle normative vigenti e sarà concordato con la Direzione per l'Esecuzione sentita la ASL competente nel territorio.

L'estirpazione effettuata manualmente o meccanicamente comprende:

- l'estirpazione manuale o meccanica, con adeguata attrezzatura, delle erbe infestanti a portamento alto, compreso l'apparato radicale;
- l'estirpazione manuale o meccanica con adeguata attrezzatura delle erbe infestanti a portamento strisciante, compreso apparato radicale;
- l'uso del decespugliatore e rasaerba per aree di notevole entità su indicazione della D.E.;

- la rastrellatura e la sistemazione del ghiaietto se presente;
- carico e trasporto alla pubblica discarica o all'impianto di compostaggio, o altro sito indicato dalla D.E., delle risulte.

Art. 42 SOSTEGNI E VERTICALITÀ DELLE PIANTE

L'Impresa è tenuta:

- al ripristino della verticalità e degli ancoraggi delle piante, ove esistenti;
- a provvedere di robusto sostegno le piante che ne abbisognano rinnovando i sostegni asportati e/o insufficienti, secondo le modalità previste dal presente capitolato.

Ove, a giudizio della D.L., la presenza dei tutori non sia più necessaria si dovrà provvedere alla rimozione degli stessi ed al relativo trasporto e deposito presso i magazzini comunali.

Art. 43 CONTROLLO DEI PARASSITI E DELLE FITOPATOLOGIE IN GENERE

È competenza dell'Impresa controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione in manutenzione, provvedendo alla tempestiva comunicazione alla D.L. onde evitarne la diffusione e consentire di rimediare ai danni accertati.

Art. 44 MANUTENZIONE ORDINARIA DI ARBUSTI E SIEPI

La manutenzione andrà eseguita secondo quanto prescritto dal presente capitolato ovvero ordinate dalla D.L.

Per **arbusti e siepi** l'appalto comprende:

- *secondo la necessità*: le potature di arbusti (tappezzanti ovvero singoli) per eliminazione del seccume o abbattimento a salvaguardia della pubblica incolumità, a richiesta della D.L., senza ulteriori compensi per interventi ripetuti, se ritenuti necessari a giudizio della D.L.;
- *secondo la necessità*: le potature di arbusti (tappezzanti ovvero singoli, di qualsiasi dimensione) per contenimento delle fronde (su percorsi e passaggi pedonali, zone panchine) per tenere sgombre aree di passaggio a salvaguardia del pubblico decoro;
- *secondo la necessità*: la potatura per rimuovere situazioni di pericolo (per es. rami rotti sospesi ecc.) causate da eventi naturali anche straordinari e di eccezionale intensità (precipitazioni atmosferiche, neve, vento ecc.). In tali emergenze l'intervento deve essere perentorio e immediato.

La potatura dovrà essere eseguita con forbici da potatura accuratamente affilate in modo da evitare il decorticamento o lo strappo dei rami recisi, provocando il minimo necessario di lesioni e ferite a piante e foglie.

I residui di potatura andranno immediatamente rimossi dall'area e smaltiti nei modi già indicati per i residui di sfalcio dei tappeti erbosi.

Il materiale di risulta dovrà asportarsi in giornata e sarà correttamente smaltito presso impianti di compostaggio a norma di Legge.

Art. 45 PULIZIA FOGLIE

L'intervento di *raccolta foglie* è da effettuare all'inizio della caduta autunnale e da ripetere entro la fine del periodo contrattuale prevedendo anche più turni di intervento, in rapporto all'andamento climatico ed alle caratteristiche delle varie specie arboree.

Il materiale raccolto dovrà essere conferito al centro di raccolta differenziata per il compostaggio ovvero triturato sul terreno, previa autorizzazione della D.L. .

Dovrà essere comunicato all'Ente Appaltante il giorno di effettuazione della raccolta foglie al fine di coordinare il servizio con gli interventi di spazzamento di strade e vialetti.

Nell'appalto sono compresi gli oneri per il taglio, la rimozione e lo smaltimento nei termini di legge:

- di alberi (rami, tronchi e fogliame) che per qualsiasi motivo (deperimento del soggetto arboreo, incidente stradale, evento atmosferico eccezionale) vengano a cadere, senza asportazione della ceppaia, ma con l'onere di eliminare qualsiasi pericolo per la pubblica incolumità e per il pubblico decoro;

- di fronde e ramificazioni per il loro contenimento su percorsi e passaggi pedonali a salvaguardia della pubblica incolumità e del pubblico decoro;

Attrezzi

Gli attrezzi di potatura (motoseghe, seghetto, forbici) devono risultare affilati per evitare tagli irregolari o strappi del legno che offrano maggiori superfici esposte agli agenti patogeni delle carie.

La motosega va utilizzata con giudizio e ove possibile sostituita dalle forbici azionate pneumaticamente per ridurre lo sforzo dell'operatore.

Art. 46 SERVIZIO DI PULIZIA, CURA E GESTIONE

Il servizio di pulizia, cura e gestione presso i Cimiteri Frazionali di CHIAVAZZA, PAVIGNANO, VAGLIO, COLMA, BARAZZETTO, VANDORNO, COSSILA SAN GRATO NUOVO, COSSILA SAN GRATO VECCHIO, COSSILA SAN GIOVANNI e FAVARO e il CIMITERO URBANO deve prevedere lo svuotamento dei cestini (fiori, rifiuti secchi, etc), pulizia delle aree dove insistono i cestini e relativo smaltimento differenziato, compreso eventuali oneri, la pulizia mensile dei servizi igienici e degli uffici per il mantenimento in stato di decoro e funzionalità, ivi compreso il ricarico dei materiali di consumo, la pulizia mensile dei colombari, porticati, ingressi, rampe, pianerottoli e parti comuni per il mantenimento in stato di decoro e funzionalità e pulizia generale prima delle festività di Tutti i Santi del 1° Novembre.

Gli interventi di svuotamento dei cestini presso i Cimiteri devono avvenire indicativamente secondo il diagramma allegato con una intensificazione nel mese di Ottobre, a ridosso delle festività di Tutti i Santi compreso la pulizia degli eventuali rifiuti presenti a terra e lo spostamento all'esterno dei cassonetti presenti.

Gli interventi di pulizia dei Colombari, porticati, ingressi, rampe, pianerottoli e parti comuni e servizi igienici ove presenti, della deragnatura e della raccolta foglie devono avvenire 1 volta al mese e si deve effettuare n. 1 pulizia generale prima delle festività di Tutti i Santi, consistente in deragnatura, asportazione foglie, residui terrosi e sporcizia in generale da tutti i colombari, pulizia vetrate e/o vetri infissi presenti nei Cimiteri, sistemazione ghiaino camminamenti ove necessita su indicazione DL, potatura arbusti ed alberelli sporgenti su tombe e su passaggi pedonali, taglio alberelli secchi e tutto ciò che serve, su indicazione della DL, per dare il Cimitero "in ordine" prima della Festività

Il servizio dovrà essere svolto da almeno 1 operatore con autocarro per gli interventi di svuotamento cestini; dovranno essere previsti almeno 2 operatori muniti di autocarro per gli interventi di pulizia dei Colombari e della raccolta foglie.

DATE DEGLI INTERVENTI DI SVUOTAMENTO CESTINI

Cimiteri Frazionali Chiavazza e Urbano (indicativamente Venerdì - Sabato - Lunedì)					
GENNAIO					
FEBBRAIO					
MARZO	x				
APRILE	x	x			
MAGGIO	x	x			
GIUGNO	x	x			
LUGLIO	x				
AGOSTO	x				
SETTEMBRE	x	x			
OTTOBRE	x	x	x	x	
NOVEMBRE	x	x	x		
DICEMBRE	x	x	x		

n. 21 min. interventi di svuotamento dei cestini presso i Cimiteri della Città di Biella

Pulizia Colombari	
Aprile	1 intervento inizio mese
Maggio	1 intervento inizio mese
Giugno	1 intervento inizio mese
Luglio	1 intervento inizio mese
Agosto	1 intervento inizio mese
Settembre	1 intervento inizio mese
Ottobre	1 intervento inizio mese
Novembre	1 intervento inizio mese
Dicembre	1 intervento inizio mese

n. 9 min interventi di pulizia dei Colombari, porticati, ingressi, rampe, pianerottoli e parti comuni e servizi igienici ove presenti, della deragnatura e della raccolta foglie

+

n. 1 pulizia generale da effettuarsi prima delle festività di Tutti i Santi consistente in deragnatura, asportazione foglie, residui terrosi e sporcizia in generale da tutti i colombari, pulizia vetrate e/o vetri infissi presenti nei Cimiteri, sistemazione ghiaia camminamenti ove necessita su indicazione DL, potatura arbusti ed alberelli sporgenti su tombe e su passaggi pedonali, taglio alberelli secchi e tutto ciò che serve su indicazione della DL per dare il Cimitero "in ordine" prima delle Festività

PARTE II – PRESCRIZIONI TECNICHE SUI MATERIALI

Art. 47 QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Materiali agrario

Tutto il materiale agrario occorrente dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti e in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto è prescritto dal presente disciplinare e dalla normativa vigente. S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'impresa purché, a giudizio insindacabile della D.L., i materiali siano riconosciuti accettabili. L'Impresa è obbligata a notificare, in tempo utile alla D.L. la provenienza dei materiali per il regolare prelievo dei relativi campioni. L'Impresa dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dalla D.L.. L'approvazione dei materiali consegnati sul posto non sarà tuttavia considerata come accettazione definitiva: la D.L. si riserva infatti la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione sul cantiere, nonché il diritto di farli analizzare a cura e spese dell'Impresa, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nel presente capitolato e dalle norme vigenti. In ogni caso l'impresa, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali dalla D.L., resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere. L'Impresa fornirà tutto il materiale nelle quantità necessarie.

Per materiale agrario si intende tutto il materiale usato negli specifici lavori di agricoltura, vivaismo e giardinaggio (es terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.), necessario alla cura e alla manutenzione delle piante e dei tappeti erbosi.

Prodotti fitosanitari

I prodotti fitosanitari da usare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitraspiranti, ecc.), su esplicita richiesta della stazione appaltante, dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente.

Si richiamano espressamente i **criteri ambientali minimi** per il servizio di gestione del verde pubblico, di cui al Decreto 13.12.2013, per garantire che prioritariamente la gestione ed il controllo dei parassiti avvenga riducendo al minimo l'impiego di prodotti fitosanitari. In ogni caso, si richiama l'applicazione delle norme di cui al Piano d'Azione Nazionale per l'**uso sostenibile dei prodotti fitosanitari** approvato con DM 22 gennaio 2014.

L'Appaltatore si dovrà attenere rigorosamente a quanto ammesso dal Servizio Fitosanitario della Regione Piemonte, in VIGORE al momento dell'espletamento del servizio. A titolo informativo, ma non esaustivo e prescrittivo si riporta la documentazione seguente:

LISTA VERDE (prodotti fitosanitari da utilizzare in ambito extragratico in conformità alle disposizioni del PAN)

La seguente lista di prodotti fitosanitari utilizzabili in ambito extragratico, rappresenta un supporto per le Regioni e Province autonome che, ai sensi del paragrafo A.5.6 del PAN, "entro 2 anni dall'entrata in vigore del Piano, devono definire protocolli tecnici che regolamentano i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili".

La lista è da considerare provvisoria ed è pertanto suscettibile di modifiche/aggiornamenti sulla base delle disponibilità prodotti fitosanitari sul mercato.

I prodotti fitosanitari individuati sono raggruppati in:

- a) PRODOTTI PER ENDOTERAPIA
- b) PRODOTTI PER IL DISERBO
- c) FUNGICIDI PER TAPPETI ERBOSI
- d) ALTRI PRODOTTI (impieghi particolari)
- e) PRODOTTI A BASE DI MICRORGANISMI

PRODOTTI PER ENDOTERAPIA

Imidacloprid

Formulato	Data	Impieghi	Frase R/H	Annotazioni
IMIDACHEM	19/06/15	Latifoglie (platano e ippocastano)	Non presenti	Utilizzabile
TOREADOR	27/07/15	Latifoglie (platano e	Non presenti	Utilizzabile

		ippocastano)		
--	--	--------------	--	--

PRODOTTI PER IL DISERBO

Acido Pelargonico

Formulato	data	Impieghi	Frase R/H (per l'uomo)	Annotazioni
FINALSAN ERBICIDA PROFESSIONAL PRONTO USO	01/06/15	Viali alberati, bordi stradali, aree civili	Non presenti	Utilizzabile. Prodotto pronto all'uso, in piccole taglie 100 ml – 1 litro
FINALSAN PLUS	01/06/15	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile. Contiene anche Idrazide maleica, che agisce da antigermogliante
FINALSAN PLUS RTU	01/06/15	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile. Prodotto pronto all'uso, in piccole taglie 100 ml – 1 litro. Contiene anche Idrazide maleica
ROUNDUP RAPIDO	01/06/15	Viali, sentieri pedonali	Non presenti	Utilizzabile. Prodotto pronto all'uso, in taglie fino a 20 litri. Contiene anche glifosate.

Flazasulfuron

Formulato	data	Impieghi	Frase R/H (per l'uomo)	Annotazioni
CHIKARA 25 WG	26/01/15	Aree ed opere civili: ruderi storici, cimiteri, piazzali, banchine, aree urbane	Non presenti	Utilizzabile Vista SdS agg. 07/03/13

Glifosate

Formulato	data	Impieghi	Frase R/H (per l'uomo)	Annotazioni
CREDIT 540	01/06/15	Aree ed opere civili: arboree indesiderate	Non presenti	Utilizzabile
GLIFENE HP	29/07/14	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile. SdS agg. 29/05/14
GLIFOGAN PRONTO	05/02/14	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile. SdS agg. 26/09/14
GLIFOSAR FLASH	19/07/14	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile. SdS agg. 18/01/15

GLYFOS DAKAR	01/06/15	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile. SdS agg. Lug. 2014
GLYFOS RAPID	01/06/15	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile. SdS agg. Giu. 2014
GLYFOS SL	01/06/15	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile. SdS agg. Mag. 2014
GLYFOS ULTRA	01/06/15	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile. SdS agg. Ago. 2014
HOPPER BLU	04/07/15	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile
MARTO'	10/02/2014	Viali, parchi, giardini pubblici	Non presenti	Utilizzabile
MASTIFF	29/07/14	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile Vista SdS agg. 19/02/15
MASTIFF ULTRA	29/07/14	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile Vista SdS agg. Agosto 2014
PREMIUM TOP	16/02/15	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile Vista SdS agg. 03/04/15
RASIKAL PRO	01/06/15	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile
RISOLUTIV SL	08/02/13	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile Vista SdS agg. Maggio 2014
ROUNDUP BIOFLOW	01/06/15	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile Vista SdS agg. 02/03/15
ROUNDUP PLATINUM	16/09/15	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile Vista SdS agg. 10/03/15
SHAMAL MK PLUS	01/06/15	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile Vista SdS agg. 22/05/15
SETTER	04/07/15	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile
TAIFUN MK CL	16/02/15	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile Vista SdS agg. 08/07/15

TOUCHDOWN	01/10/14	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile Vista SdS agg. Dicembre 2014
TOUCHDOWN HOBBY	30/09/14	Aree ed opere civili	Non presenti	Utilizzabile Vista SdS agg. 09/10/14

FUNGICIDI PER TAPPETI ERBOSI

Procloraz

Formulato	data	Impieghi	Fraasi R/H (per l'uomo)	Annotazioni
CARNIVAL	30/09/14	Prati ornamentali, Tappeti erbosi	Non presenti	Utilizzabile Vista SdS agg. 21/11/14
PRO TURF	01/06/15	Tappeti erbosi	Non presenti	Utilizzabile

Fosetil Alluminio

Formulato	data	Impieghi	Fraasi R/H (per l'uomo)	Annotazioni
ALLEATO 80 WG	28/01/15	Tappeti erbosi di graminacee	Non presenti	Utilizzabile Vista SdS agg. 16/05/14
ARPEL WDG	01/06/15	Tappeti erbosi di graminacee	Non presenti	Utilizzabile Vista SdS agg. 16/05/14
PRODEO 80 WG	01/06/15	Tappeti erbosi di graminacee	Non presenti	Utilizzabile SdS agg. Gen. 2014

ALTRI PRODOTTI (impieghi particolari)

Clorpirifos etil

Formulato	data	Impieghi	Fraasi R/H	Annotazioni
CENTURIO	16/10/14	Tappeti erbosi	Non presenti	Utilizzabile Vista SdS agg. 14/09/14

PRODOTTI A BASE DI MICRORGANISMI

Si ritiene che i diversi formulati che seguono e che contengono la specifica frase per i microrganismi 'I micro-organismi possono provocare reazioni allergiche' possono essere utilizzati in quanto la frase non deriva da previsione relativa alla classificazione ma soltanto da una previsione relativa all'etichettatura, specifica in generale per tutti i prodotti a base di microrganismi. Questa interpretazione è stata valutata e condivisa in sede di Consiglio tecnico scientifico.

BACILLUS THURINGENSIS

Formulato	data	Impieghi	Frase R/H	Annotazioni
sub. Aizawai (tra parentesi il ceppo)				
FLORBAC (H7)	27/02/13*	Tappeti erbosi	'I micro-organismi possono provocare reazioni allergiche'	v.sopra
sub. Kurstaki (tra parentesi il ceppo)				
BACTOSPEINE 32WG (ABTS 351)	29/07/14	Tappeti erbosi	'I micro-organismi possono provocare reazioni allergiche'	v.sopra
BIOBIT DF (ABTS 351)	29/07/14	Tappeti erbosi	'I micro-organismi possono provocare reazioni allergiche'	v.sopra
BTK 32 WG (ABTS 351)	13/11/10*	Tappeti erbosi	'I micro-organismi possono provocare reazioni allergiche'	v.sopra
DIPEL DF (ABTS 351)	27/02/13*	Tappeti erbosi	'I micro-organismi possono provocare reazioni allergiche'	v.sopra
DIPEL 8L SC (ABTS 351)	27/02/13*	Tappeti erbosi	'I micro-organismi possono provocare reazioni allergiche'	v.sopra
KRISTAL 32 WG (ABTS 351)	27/02/13*	Tappeti erbosi	'I micro-organismi possono provocare reazioni allergiche'	v.sopra
PRIMAL WG (ABTS 351)	29/07/14	Tappeti erbosi	'I micro-organismi possono provocare reazioni allergiche'	v.sopra
SEQURA WG (ABTS 351)	29/07/14	Tappeti erbosi	'I micro-organismi possono provocare reazioni allergiche'	v.sopra

Trichoderma

Formulato	data	Impieghi	Frase R/H	Annotazioni
Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii				
BIOTEN	22/01/15	Prati ornamentali, Tappeti erbosi, impianti sportivi	'I micro-organismi possono provocare reazioni allergiche'	v.sopra
Trichoderma harzianum				
TRIANUM-P	21/05/2015	Tappeti erbosi	'I micro-organismi possono provocare reazioni allergiche'	v. sopra

Pali di sostegno, ancoraggi e legature

Per garantire il fissaggio al suolo di alberi ed arbusti di rilevanti dimensioni, in caso di lesione o rottura anche conseguente ad atto vandalico o a sinistro, l'Impresa dovrà fornire pali di sostegno (tutori), che resteranno di proprietà dell'E.A., adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante, su indicazione della D.L. I tutori dovranno essere di legno, diritti, scortecciati, appuntiti dalla parte della estremità di maggiore diametro. La parte appuntita dovrà essere resa imputrescibile per un'altezza di 100 cm circa, in alternativa, su autorizzazione della D.L., si potrà fare uso di pali di legno industrialmente preimpregnati di sostanze imputrescibili.

Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc) i pali di sostegno, su autorizzazione della D.L., potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo.

Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile). Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

Allegati
